

Anno XV

Torino, 25 Luglio 1916

CC. colla Poch

N.14



Direttore : R. CARLUCCI

ESCE IL 10 E IL 25 DI OGNI MESE

Centesimi

40

== Abbonamento annuo L. 8 - Estero L. 10 ==

CON DIRITTO A PREMI

Un numero separato Cent. 40 - Arretrato Cent. 50

Centesimi

40

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE :

Corso Francia, 210 -

TORINO

- Via Millaures, 6.

PREMI agli Abbonati del 1916

MOBILI RUSSI

Raccolta originalissima di disegni di mobili eseguiti espressamente dal prof. C. Mayer, specialista e fabbricante di mobili a Saint-Petersbourg.

12 grandi tavole a colori L. 24.
Agli abbonati L. 6.

Le Sigle

interessante ed elegantissimo album di 20 grandi tavole su cartoncino di lusso riproducenti circa 150 sigle artistiche, decorative, allegoriche.

L'opera completa L. 16.
Agli abbonati L. 4 franco di porto

FIORI ARTISTICI * ACQUERELLI A COLORI

Prima e seconda serie di quattro grandi tavole di cm. 44x35, con artistica cartella.

Prezzo di ciascuna serie L. 2,50
Agli abbonati L. 1,50 per serie

Putti e stucchi del SERPOTTA

Raccolta completa di tutti i capolavori del grande artista, composta di 50 grandi fototipie a doppia tinta.

Prezzo L. 30 — Agli abbonati L. 15

La miniatura sulla pergamena

opera su cartoncino patinato di cm. 34x24 rilegata in tela e oro con testo esplicativo illustrato, con cinque tavole di iniziali di tutte le epoche e 16 tavole a colori fuori testo.

Opera completa L. 15
Agli abbonati L. 7,50

L'arredamento completo di un intero appartamento moderno

comprende 18 tavole di cm. 54x37 a colori, riproducenti ambienti nel loro insieme e nei particolari decorativi e costruttivi.

L'opera completa L. 40
Agli abbonati L. 10

QUESTE OPERE S'INVIANO FRANCO DI PORTO

Sono disponibili alcune copie, elegantemente rilegate, delle annate arretrate de

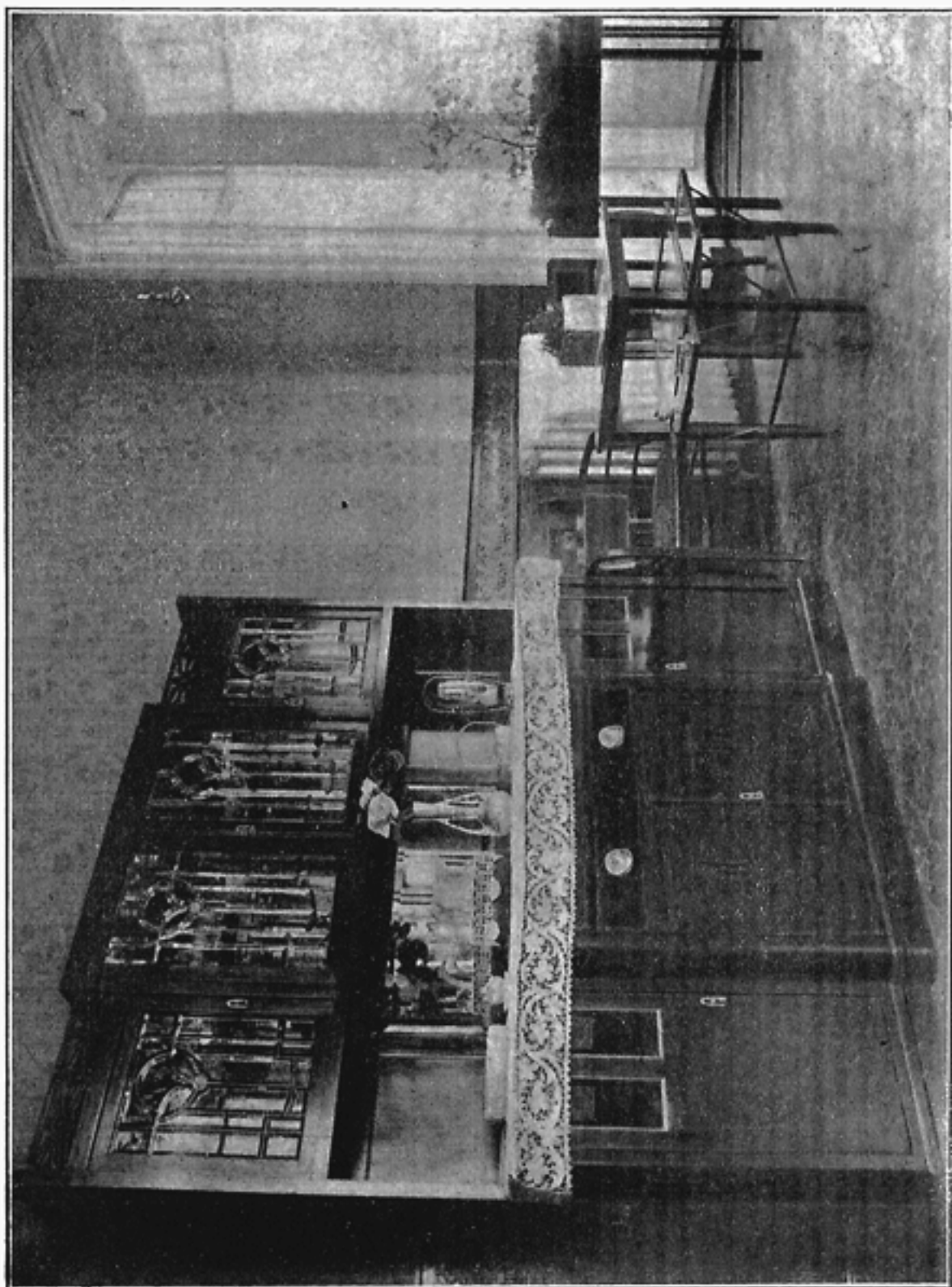
L'Artista Moderno

Dal vol. V (Anno 1906) al vol. VII (Anno 1908) L. 12 ciascuno e dal vol. VIII (Anno 1909) al vol. XIV (Anno 1915) L. 15 ciascuno.

Le altre annate sono esaurite

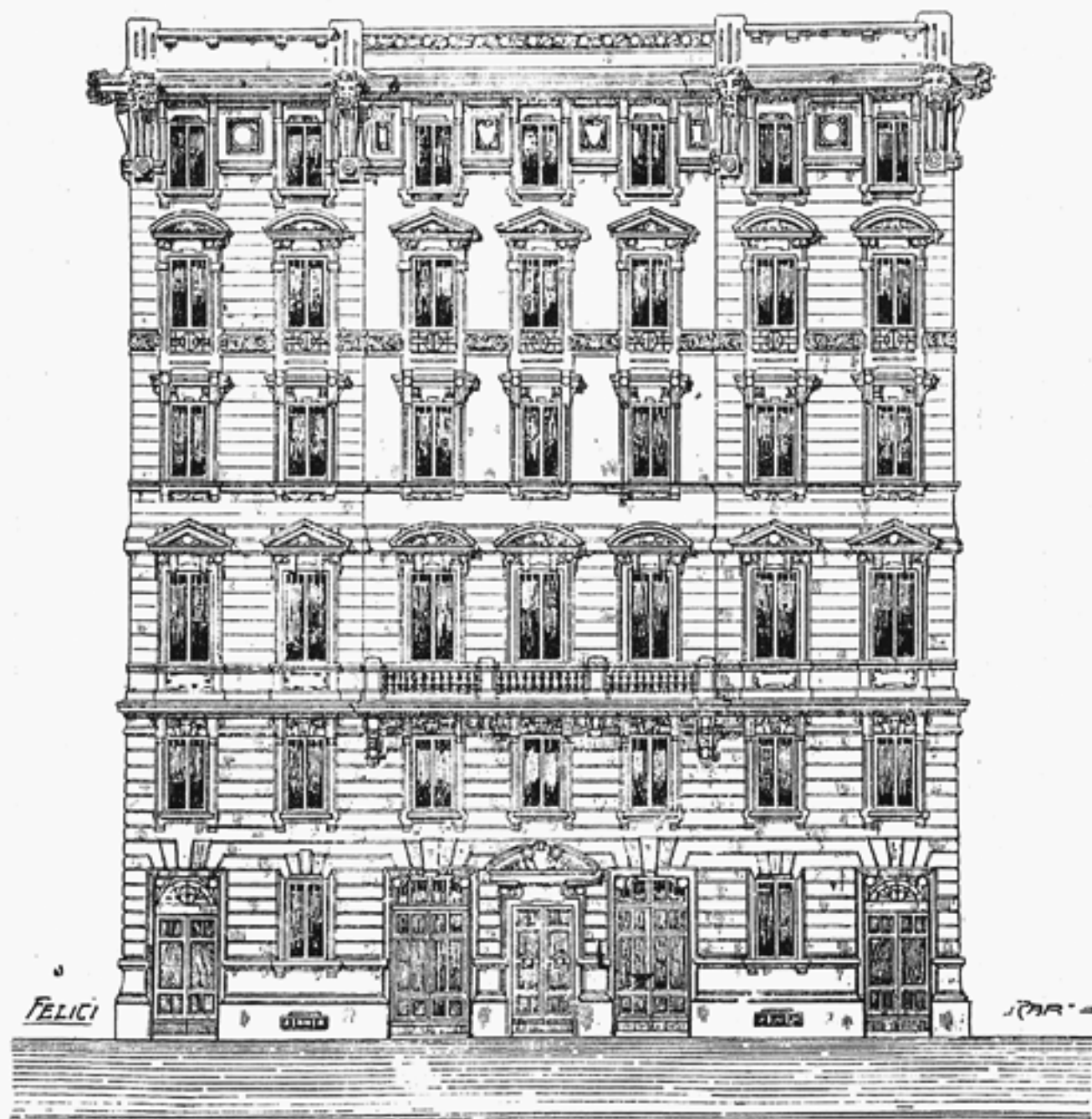
Agli Abbonati del 1916 de "L'Artista Moderno", a metà prezzo

Agevolazioni eccezionali a chi acquisterà tutte le annate.



SALA DA PRANZO. — Stab. Giunchi. - Rimini.

PROGETTO PER LA RICOSTRUZIONE
DELLA CASA SPADA A VIA DEL TRITONE
IN ROMA. — PROSPETTO. —



M. Felici. - Caserta.



C. Baranzelli. - Pailanza.

TOCCANDO CON MANO

(A proposito d'arte rustica)

Capita talvolta a noi, giovani liberi, involontariamente, certo, non mettere in quella evidenza che meritano certe cose nostre. Così a me capitò non valutare giustamente le qualità artistiche-etniche delle nostre regioni, perchè non conosciute abbastanza, perchè non volgarizzate per mezzo di libri o riviste, cose che all'estero si pubblicano su larga scala. Ignoranza contro volontà.

Ma, allora, come dare giudizi senza accertamenti sicuri? Ecco perchè ho detto che capita ai *giovani liberi*, ed anche *volenterosi*, potrei aggiungere, e non agli occhialuti pedanti.

Tempo fa credevo l'arte rustica ungherese di molto superiore alla nostra (riafferma qui ch'essa è ricca, florida, fatta con *buon gusto*, di colore e di forma. Vedete che non disdico, o lettori che non volete contraddizioni, riconosci-

menti, che amate la logica d'acciaio) mentre, conosciuta meglio quella italiana, ho potuto convincermi che siamo meno poveri, in queste manifestazioni del senso decorativo, di quel che pensavo.

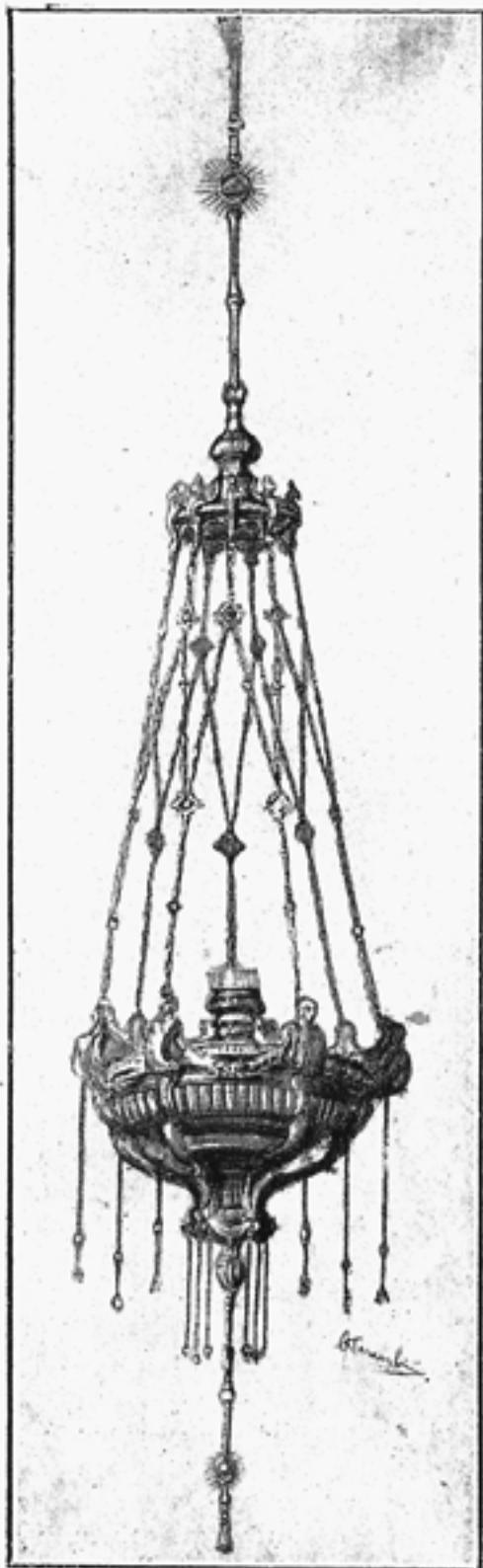
Lungo le strade fuori Porta San Giorgio a Firenze, mentre la truppa andava *al passo di strada*, e i commilitoni cantavano, io ero come solo ed osservavo.

Le lunghe, lunghissime mura di cinta dei parchi sono tutte decorate di graffiti alla espressione più semplice: intonacate e poi incise con una punta.

Quanta varietà. Tutti a scomparti verticali, disegni vari, ma pur ripartiti equamente; ogni tanto un riquadro ricco importante. Agli sguanci degli ingressi maggiori ricercatezze: vasi fioriti, facciate di case, disegni stelliforme, ecc.,



ALLEGORIA. — V. Maffi.



LAMPADA VOTIVA. — G. Paracchini.

Le credenzole possedute in tutte le cucine, se ne toglie i dettagli delle sagome e guardate l'insieme — sono tutte molto scantonate, hanno sbalzi di masse centrali e nei particolari, a piani riquadranti, pannelli che sono cassetti — sembrano servite di modello per mobili chiamati moderni che si fanno in tanti laboratori cittadini.



XILOGRAFIE.

tutti soggetti diversi, come vedete, ma ben distribuiti negli spazi, per formare un insieme appagante l'occhio. Ancora nella provincia fiorentina, nei piccoli paesi quasi al confine di quella di Pisa; ovunque non mancano nelle case le finte finestre. Sono dipinte e rappresentano le gelosie, le imposte aperte o semi-aperte; con le tende al loro posto o dei panni, dai vivi colori, tesi per asciugare e ad una v'era persino un gatto che guardava la strada.



Qui, invece, siamo tra paesi molto, ma molto modesti, fra colli selvosi prealpini.

Le case costrutte di pietra, in massi, hanno il loro focolare che voi vedete sporgere all'esterno, con le sue finestre, la cappa, il camino. Buon senso campagnuolo.

Due fumaiuoli in una stessa casa, per es., svelti, leggerini, sono dissimili nei loro particolari. Il carro da legna è pure molto bello nel suo colore turchino con gl'intagli tinti in rosso. Ho visto anche qualche interno ornato con fiorellini, qualche pezza di stoffa soddisfacentissimi.

Ma questi friulani amano un certo lusso negli oggetti di rame. I secchi per l'acqua (*chiardeis*) sono decorati bellamente e, mentre l'asta curva (*buimg*), a cui si portano appesi, sono finiti con motivi non molto diversi da quelli di altre regioni, i disegni delle secchie sono di una caratteristica spiccata, a fiorami molto larghi.



A. Bassano.

Mi riassicurano, questi indizi, che da noi italiani fra gli oscuri, umilissimi, c'è quel senso d'arte decorativa espressiva da non trascurare.

Vedremo! Ora si combatte con grossi cannoni e fucili, ma a pace conclusa quali saranno le armi per l'altre guerre? Sono pronte? Dormiremo forse sui secchi allori come si è fatto pel passato?

Pinzano al Tagliamento.

N. GALANTE.

es es es

★ Una mostra di caricature e schizzi, di artisti italiani, sugli aspetti politici, militari e sociali dell'attuale guerra, è stata inaugurata a Londra alle *Leicester Galleries*. I maggiori nostri caricaturisti e disegnatori sono rappresentati con lavori che richiamano l'attenzione del pubblico londinese. Tra i tanti espositori sono in particolar modo notati e lodati dalla stampa inglese: Pogliaghi, Sacchetti, Galantara, Golia, Scarpelli, Tirelli, Grande.

Lord Robert Cecil, sottosegretario agli esteri, nel suo discorso inaugurale si mostrò lieto che questa figurazione della campagna italiana, con tutte le sue difficoltà, sia offerta al gran pubblico inglese, ed espresse poi la sua ammirazione per il vigore e la fantasia degli altri disegnatori. Il nostro ambasciatore, marchese Imperiali, ha ringraziato Lord Cecil per il magnifico omaggio da lui reso al valore dei soldati italiani, « i quali tra le difficoltà e le fatiche che possono ben apprezzare soltanto coloro che li vedono all'opera, portano un così notevole contributo al successo della causa. Non vi è fra loro alcuna distinzione di classe nè di fede: tutti sono uniti nella certezza incrollabile del trionfo della loro causa, la quale è, al tempo stesso, nazionale ed umana. Essi combattono con tutte le loro forze; essi sono sicuri di trionfare, di contribuire così alla vittoria insieme coi loro nobili e valorosi alleati.

« La solidarietà della nazione italiana con gli alleati non esiste però soltanto nel campo militare ed economico; essa si estende sul campo dell'arte, come prova questa esposizione organizzata dall'artista belga Oscar Vurmeersch. Fra i molti sentimenti che uni-



VETRATA A COLORI. - O. Fogli.



ACQUAFORTE. — M. A. Falorsi. - Firenze.

scono l'Italia e l'Inghilterra, strette da lunga amicizia, ve ne ha uno che le due nazioni dividono particolarmente in questo momento, vale a dire un sentimento di ammirazione, di rispetto e di affezione cordiale per la nobile e valorosa nazione belga, per il suo illustre sovrano e per il suo brillante esercito. L'Inghilterra e l'Italia sono unite in un pensiero comune e nella fiducia di riparare ai torti che hanno sofferto ».

Lord Cecil, tra l'altro, ha detto: « Di quando in quando lessi critiche ispirate dai tedeschi nelle quali si lasciava comprendere che la nazione italiana considerava la guerra con una certa indipendenza. Ma mai nessuno, per quanto poco fosse al corrente dello stato delle cose, divise questa opinione: I disegni ed i quadri qui esposti attestano eloquentemente lo spirito di sincera devozione che anima il popolo italiano e dimostrano, pure in modo

evidentissimo, fino a qual punto gl'italiani provino il senso della solidarietà degli alleati in questa guerra.

« Qui è esposta una serie di quadri che ricordano il supplizio di miss Cawell e numerosi altri disegni che illustrano gli attentati e le sofferenze di cui è stato vittima il popolo belga. Ciò non costituisce forse una risposta sufficiente a coloro che credono, o fanno mostra di credere che il popolo italiano non si interessa soltanto a ciò che si potrebbe chiamare il lato locale e puramente personale della guerra? Al contrario gli italiani si rendono conto quanto gli altri alleati che in questa guerra tutti combattiamo fianco a fianco e un colpo dato nel Trentino e sull'Isonzo contribuisce alla difesa della Francia quanto la battaglia di Verdun per quella della Russia e per la presa di Czernovitz. Combattiamo tutti insieme per i grandi obiettivi che questa guerra mette in giuoco: combattiamo tutti per la libertà e per la giustizia! Io spero che i miei concittadini verranno a vedere coi propri occhi questo attestato eloquente dello spirito e dell'amicizia italiana. L'esposizione attuale costituisce una perentoria risposta alle critiche dei tedeschi, che hanno osato gettare dubbi sul lealismo e sulle sincerità della nostra alleata Italia.

La vittoria nella guerra non può ottenersi che con un grande sforzo pieno di abnegazione ed in particolare col trionfo sul campo di battaglia.

« I nostri eserciti e la nostra marina debbono riportare la vittoria in questa guerra, ed è dovere di tutti noi che, per una ragione o per l'altra non siamo in condizione di contribuire personalmente ed individualmente a questo sforzo, di fare tutto il possibile per secondare i nostri soldati, i nostri marinai in questa lotta terribile, onde possano condurla ad un esito trionfale ».

L'affluenza dei visitatori e le numerose vendite sono la prova più manifesta dell'interesse che la Mostra italiana desta nella capitale inglese.

es es es

★ Il bambino nei suoi disegni, sino alla epoca del conflitto, manifestava un gusto par-

ticolare per la casa, il battello, il treno, l'albero, l'animale. Talvolta tracciava la visione d'oggetti d'uso comune: un lume, un vaso di fiori, ecc. Tutto questo fu giustamente dimenticato e da una raccolta di disegni di bambini, fatta in questi giorni a Parigi, si può desumere che questi disegni sono diventati unicamente guerreschi. L'artiglieria tiene il primo posto nelle opere dei piccoli artisti, l'artiglieria con i suoi cavalli d'attacco, i suoi conduttori, i suoi cassoni, e poi il suo cannone montato sulle sue ruote. Tutte le forme del combattimento moderno sono, su quei pezzi di carta, improvvisate con una rara felicità di espressione. Il duello dei fantaccini alla baionetta trova pochi illustratori. Invece qua e là le mischie sono rappresentate con compiacenza e i piccoli disegnatori raffigurano, oltre ai soldati, vetture di ambulanza, treni blindati, automitragliatrici.

In generale, però, i bambini non concepiscono affatto l'aspetto di una battaglia navale. I disegni che si riferiscono ad episodi della guerra marittima sono rari. Non bisogna stupirsene — scrive il *Mercurio de France* —: il piccolo parigino delle classi operaie spesso non ha mai veduto il mare e non ha potuto d'altra parte imprimere nel suo ricordo l'immagine, poco riprodotta, della nave da guerra. Nell'incapacità in cui si trova di supporla, egli fa campeggiare semplicemente sulla sua carta i battellucci a vela che circolano sulla Marna ornandoli ingenuamente di cannoni. Se i bambini si mostrano incapaci di raffigurarsi la guerra marittima, immaginano invece con una curiosa prodigalità di dettagli la guerra aerea. I velivoli, i dirigibili hanno traversato lo spazio davanti ai loro occhi rapiti. L'apparecchio volante produce loro la stessa impressione gradevole di stupore e di ammirazione che produce l'uccellino. Essi non si stancano mai di contemplarlo. Conoscono, se non la sua intima struttura, almeno i principali pezzi che lo compongono, come l'elica e il motore. Hanno l'abitudine di costruirlo, nelle sue linee essenziali, con l'aiuto di pezzi di legno o di intagliarlo nella carta. Molti aeroplani e molti dirigibili, sotto forma di

giocattoli, sono passati fra le loro mani, e per questo si capisce come al di sopra di tutte le scene guerriere che i bambini disegnano vi siano degli aviatori che si mitragliano, si lanciano bombe e frecce e che, colpiti dai proiettili, gli apparecchi scoppino e s'inflammino.

La guerra aerea del disegno infantile, malgrado la sua esecuzione goffa, è sempre piena di esattezza e appena nell'arte di uccidere i combattenti dell'aria trovano una innovazione, i bambini se ne impadroniscono subito con perfetta coscienza. Del resto i disegni guerreschi dei bambini riescono bene perchè i bambini si immedesimano nelle loro scene. Pochi sentono la guerra come la sentono i bambini, i quali, quando hanno finito di disegnare delle scene guerresche, corrono



MOBILE PORTA-VASI. — Ditta Giunchi. - Rimini.



STUDIO DI TESTA. — E. Prampolini.

spesso e volentieri a rappresentarle di persona e si bastonano di santa ragione facendo il giuoco della guerra.



★ L'avvenire del cinematografo si presenta sempre più promettente. Il cinematografo segue il suo corso trionfale, migliorando e perfezionandosi ogni giorno da far intravedere nuovi e radiosi orizzonti. Ed è notevole come esso, col continuo migliorare, risponda ormai non solo allo scopo di dilettere, ma anche a quello, assai più nobile, di istruire ed educare.

L'esempio ci viene d'oltre mare, dall'America. Non è andato perduto l'ammonimento di Edison, il quale, secondo si narra, vorrebbe sostituire nelle scuole il cinematografo al libro. « Quando avremo il cinematografo nella scuola — avrebbe detto il grande inventore — il fanciullo vi si divertirà tanto che sarà al suo posto prima che suoni la campana, perchè l'occhio è il veicolo delle cognizioni ».

Intanto in America le applicazioni del cinematografo a scopi educativi si vanno moltiplicando. Basti citare la città di Saint-Louis che ha recentemente deliberato uno stanziamento

di 2000 dollari come sussidio ad una Compagnia cinematografica popolare per un corso di rappresentazioni da tenersi sulle piazze e nei principali locali pubblici della città: rappresentazioni educative, s'intende, e alla cui scelta provvederà una speciale Commissione nominata dal Comune. Il programma comprende proiezioni di viaggi, di letteratura, di storia naturale, di applicazioni industriali.

A New York e a Chicago si fa ancora di più. Quando si pensi che in queste due città si contano oltre 1400 cinematografi, è facile intuire quale enorme importanza il nuovo mezzo educativo venga ad assumere. A tal uopo è stato istituito un Ufficio di censura governativo che esercita un controllo severissimo. Parecchie amministrazioni comunali sono in rapporto col

detto Ufficio per il controllo dei loro cinematografi. In alcune città si preparano con cura speciale programmi per i ragazzi allestendo per loro apposite rappresentazioni



EX-LIBRIS. — M. A. Falorsi.



EX-LIBRIS. — M. A. Falorsi.

Specialmente preferite sono le proiezioni di storia naturale, di botanica, di fisica, di storia, poichè si è assodato che i ragazzi apprendono molto più facilmente col cinematografo che col libro. Altre *films* sono opportunamente dedicate ai genitori e riguardano specialmente l'igiene della casa, l'allevamento dei bambini e via dicendo.

Si capisce che simili risultati non si raggiungono senza spesa. Infatti, si calcola che il capitale attualmente investito negli Stati Uniti non sia lontano dai 300 milioni di dollari. Ma sono danari bene spesi — scrive *La Tribuna Illustrata*.

Da noi, in Italia, poco o niente si è fatto per volgere il cinematografo a scopi educativi. Ed è male, e giova sperare che, finita la guerra, si provvederà. Poichè il cinematografo non deve essere solamente una volgare palestra di produzioni troppo spesso scipite ed anche immorali; ma deve essere sfruttato in ciò che può dare di buono nel campo dell'educazione. Data la popolarità raggiunta dalla nuova invenzione, i risultati che se ne possono trarre sono incalcolabili.

es es es

TACCUINO DELL'ARTISTA

« Il fatto arte non ha la sua origine vera nell'istinto creativo, ma nel giudizio che si porta sull'espressione spontanea e sopra i suoi modi. Il fatto arte comincia con la critica ».

« Primo corollario: L'inutilità e l'artificio debbono essere i caratteri fondamentali della pura creazione estetica! ».

« Non si dà arte e stile all'infuori della volontà e dell'arbitrio ».

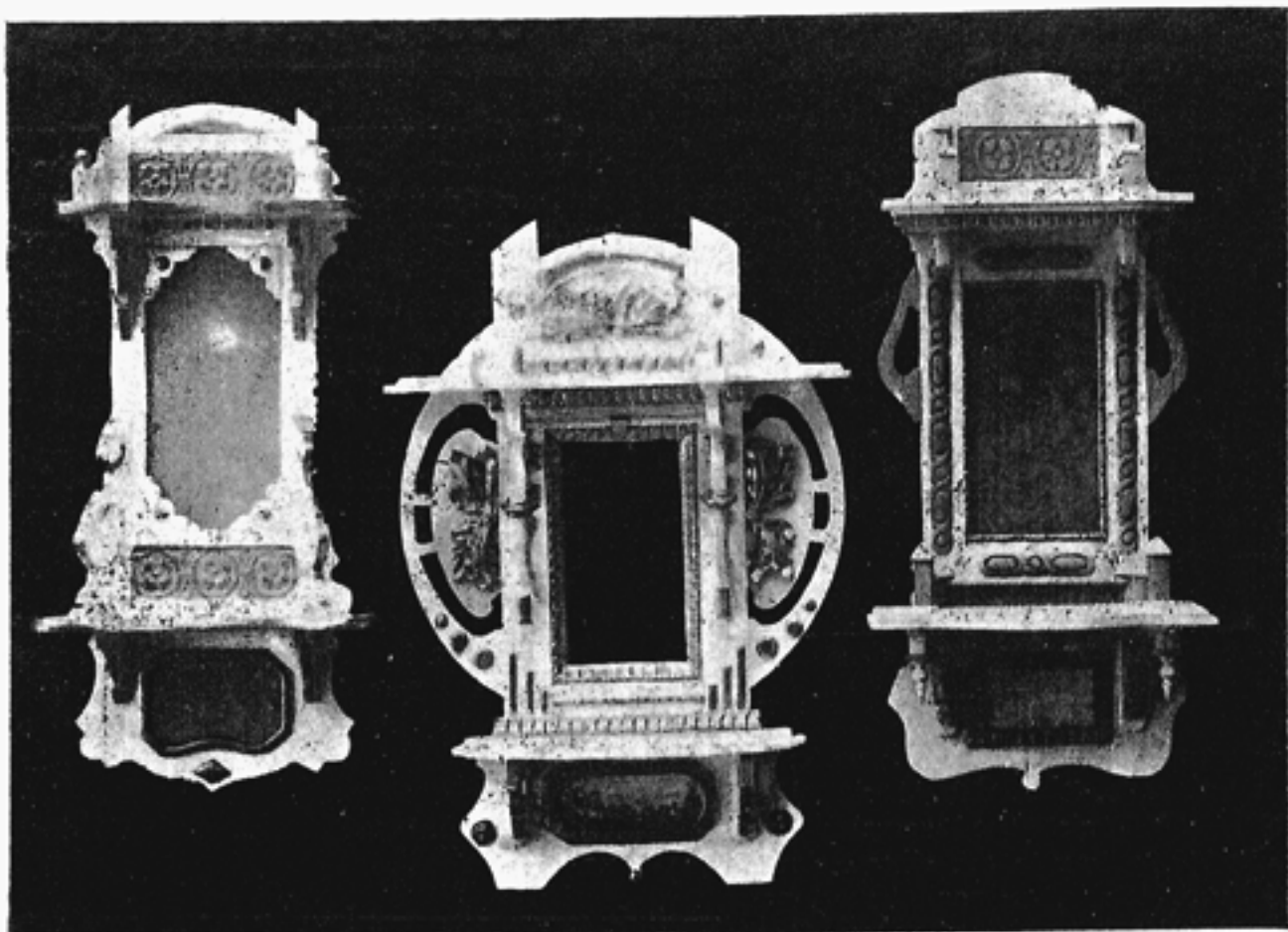
« Secondo corollario: La volontà e l'arbitrio sono condizioni necessarie all'esistenza del fatto artistico ».

« *La volontà creativa.* — Intendo per volontà creativa il diritto che ogni vero artista arroga a sè stesso di condurre le forme reali a un significato personale, all'infuori di ogni considerazione che sia estranea al suo fine *unicamente artistico* ».

« L'arte sta alla natura come l'iride al prisma ».



« PRIMAVERA ». — T. Pozzi. - Torino.



MENSOLETTA PORTARITRATTI IN ACCIAIO E NOCE AMERICANA, CON APPLICAZIONE D'ARTE DA COINICI.

Lavori eseguiti nella « Scuola d'Arte » di Reggio Emilia dall'allievo Edoardo Taffazi.

« L'entusiasmo artistico consiste nell'esaltazione del genio per la propria lucidezza ».

« La serenità e l'impassibilità dell'artista deve essere uguale a quella del filosofo che scopre una nuova verità, dello scienziato che scopre una nuova forza e una nuova legge della natura ».

« Arte, vertice solare visto con gli occhi più fermi e chiari ».

« Arte, felice meraviglia, *étonnement heureux* ».

« Originalità. — Ogni artista vale unicamente per quel che reca di assolutamente originale alla somma comune dei valori estetici ».

« Essere originale significa concepire e tradurre in realtà in un modo profondamente ed acutamente personale, cioè unico: avere in sé ed esprimere un mondo tutto proprio, con leggi, forme ed armonie particolari differenti da quello e da quelle di ogni altro individuo ».

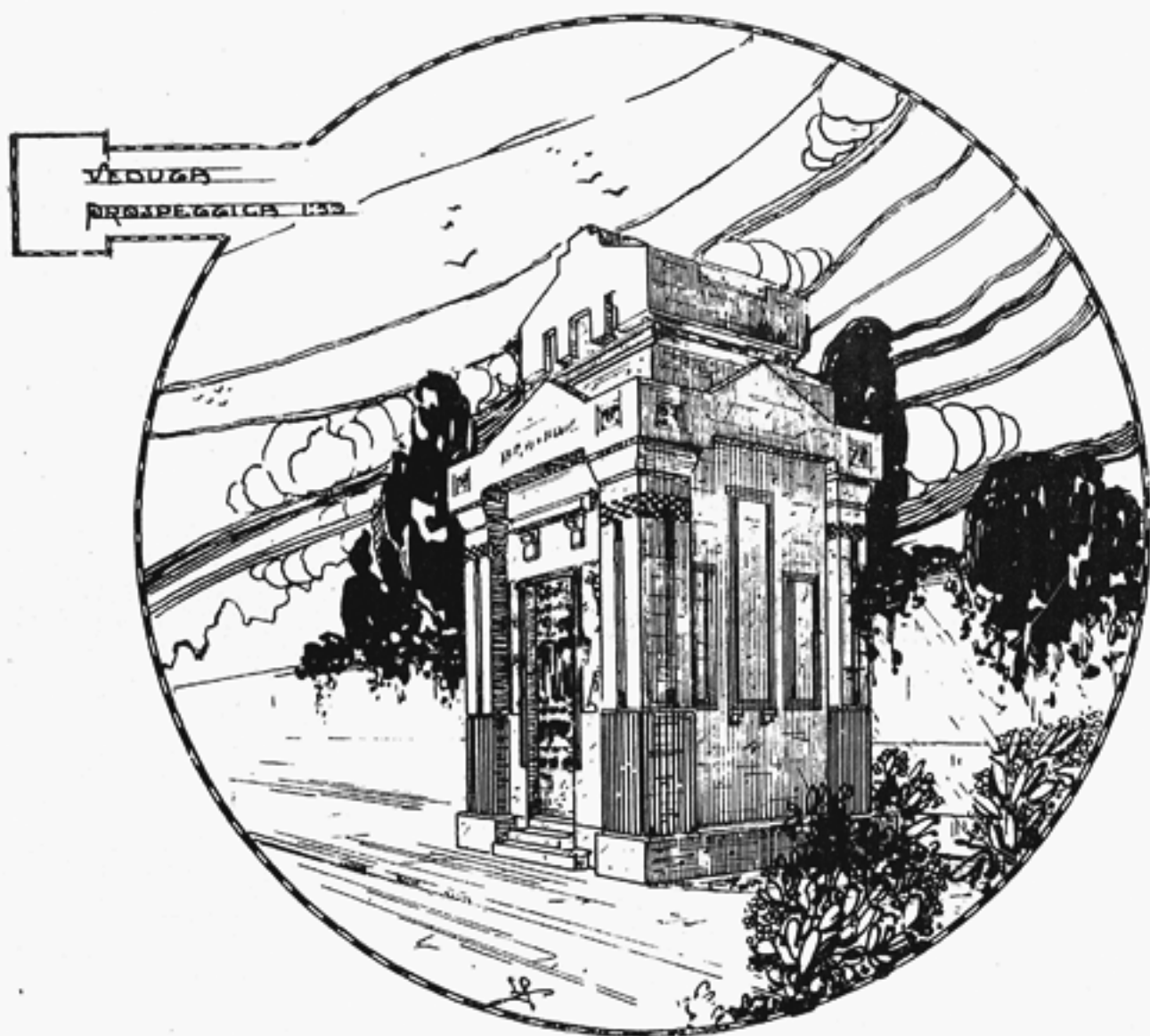
« L'originalità non è tanto una qualità naturale, quanto una laboriosa e dura conquista ».

« Una condizione imprescindibile per arrivare all'originalità è l'assimilazione, l'assorbimento, indi la necessaria negazione di tutti i valori estetici precedenti ».

« Sincerità vuol dire invece approfondimento, audace delle proprie tendenze personali e caratteristiche; vuol dire estendere fino alle estreme possibilità la nota singolare delle proprie facoltà creative; esprimere il proprio io fino ai limiti dell'assurdo, senza residui, né pudori; né paura di esorbitare dal dominio riconosciuto dall'arte e dal gusto corrente ».

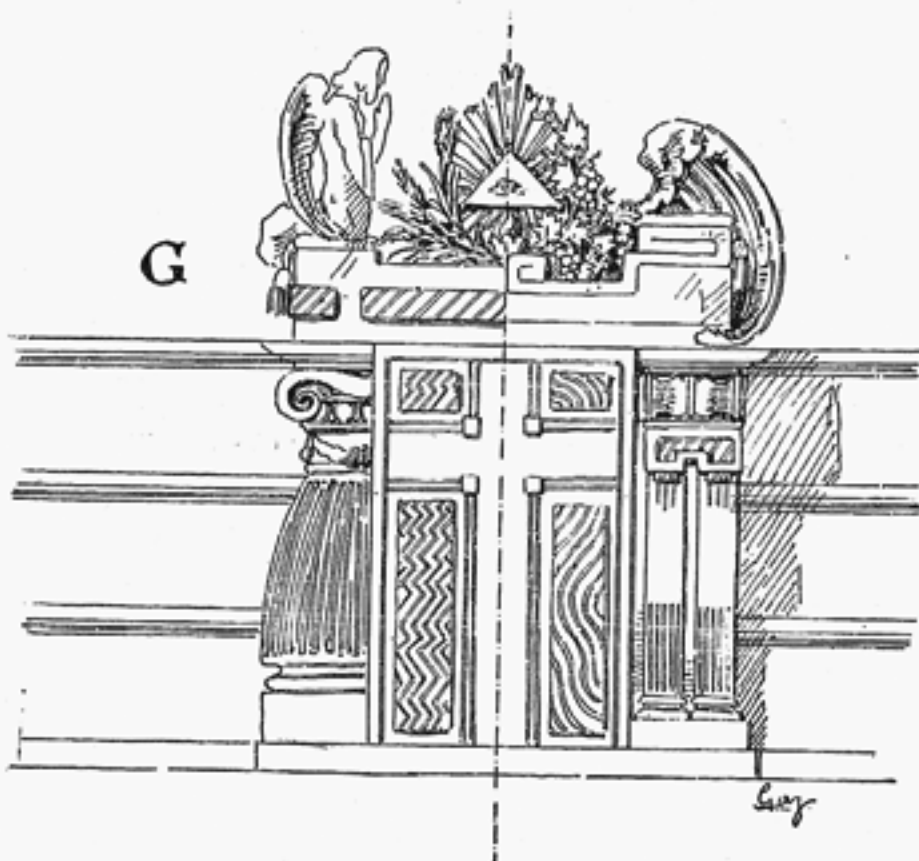
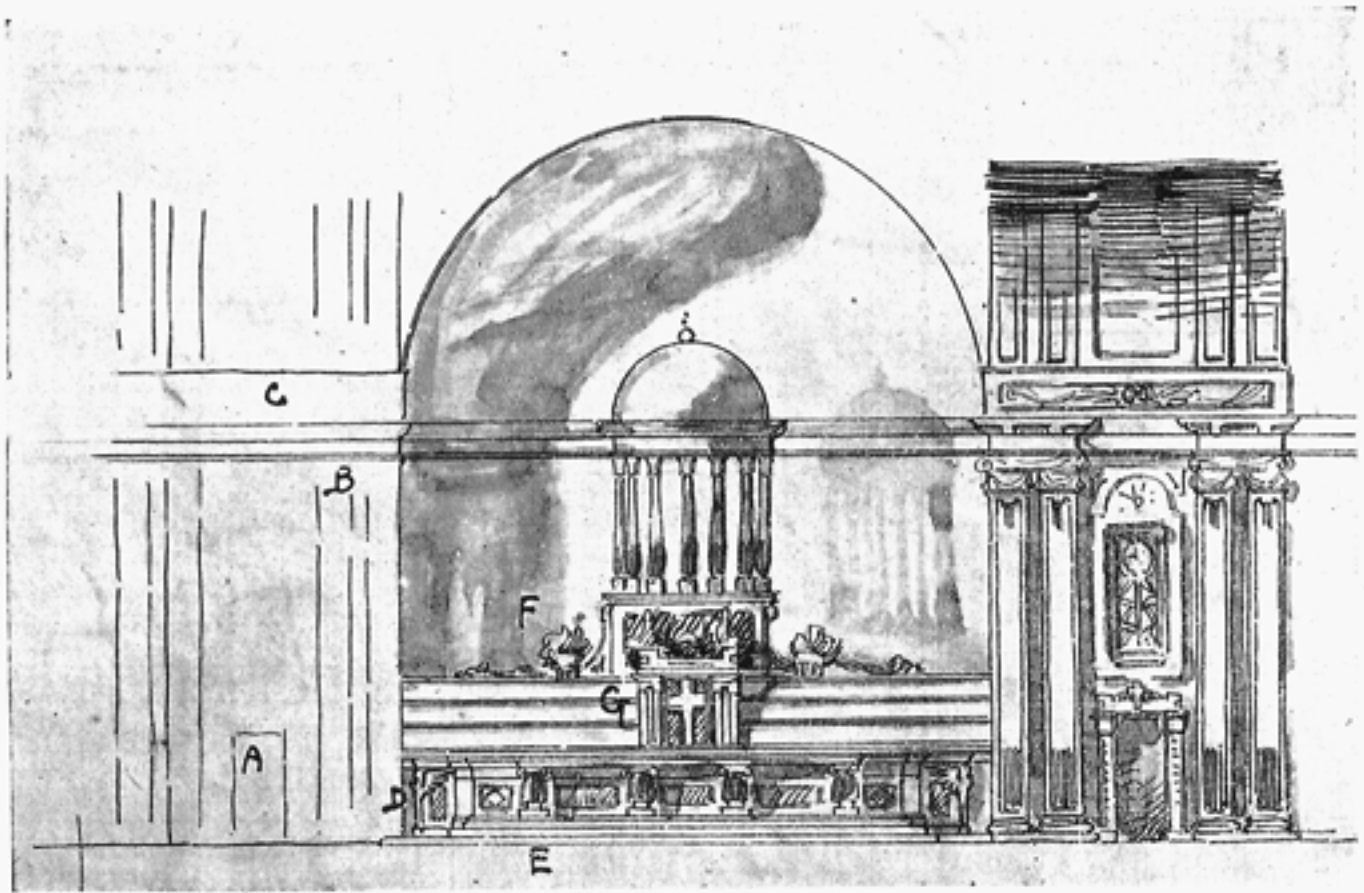
« Ogni forma di originalità è legittima purché resulti da un'attività estetica disciplinata, e ne secondi, sia pure prolungandoli temerariamente, i principi e i caratteri fondamentali ».

(Dai *Principii di una estetica futurista* di ARDENGO SOFFICI).

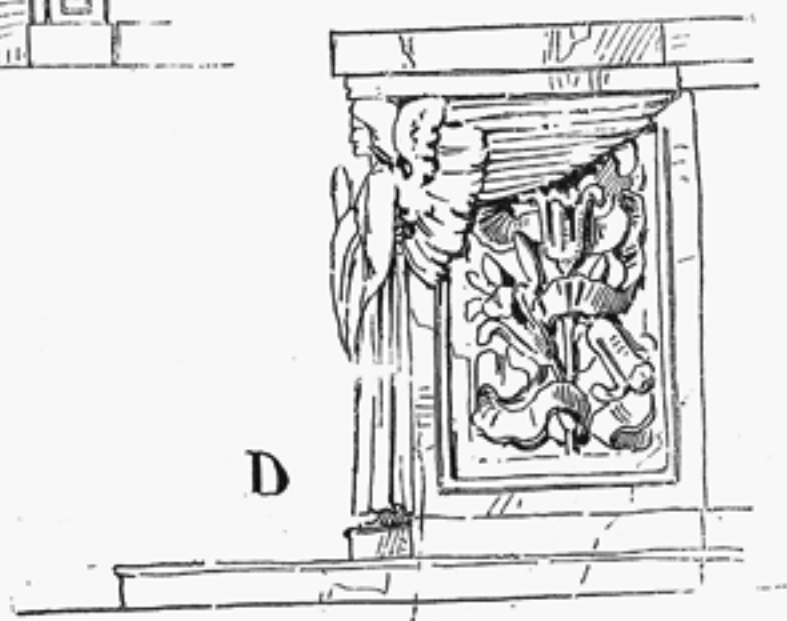
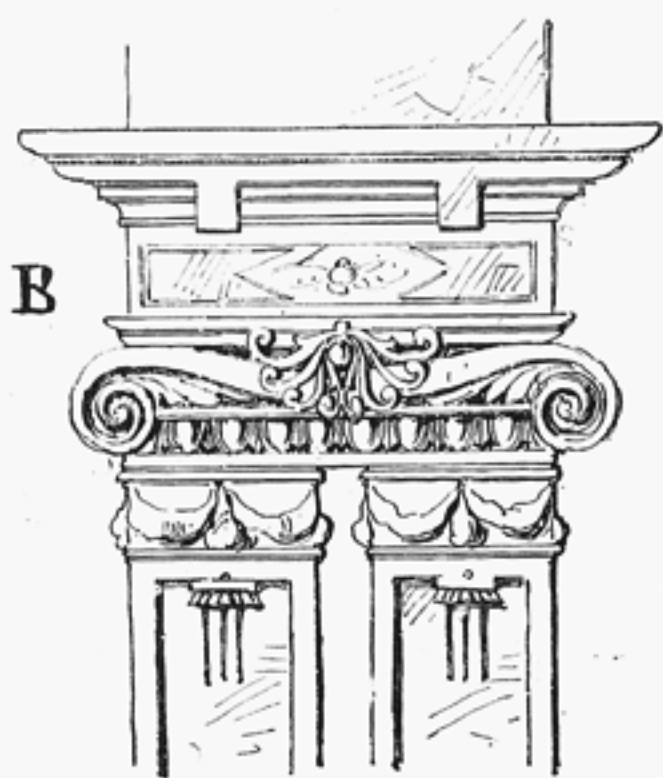
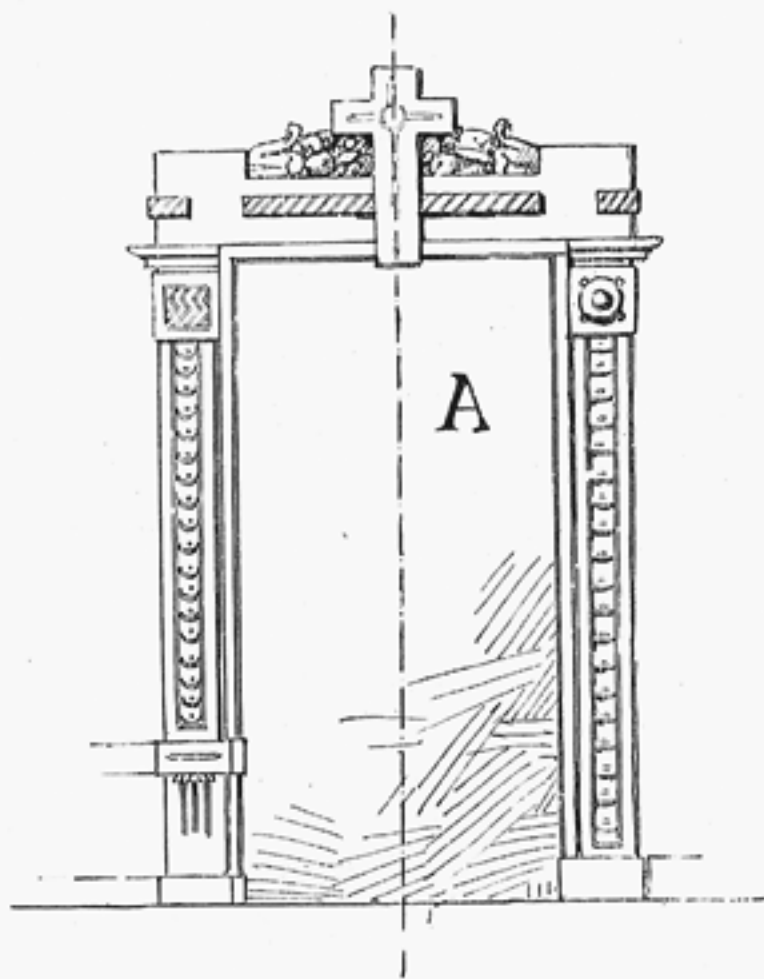


STUDIO PER EDICOLA
FUNERARIA
L. Gariboldi. - Vercelli.

I due numeri 15 e 16 di Agosto usciranno in un fascicolo doppio.

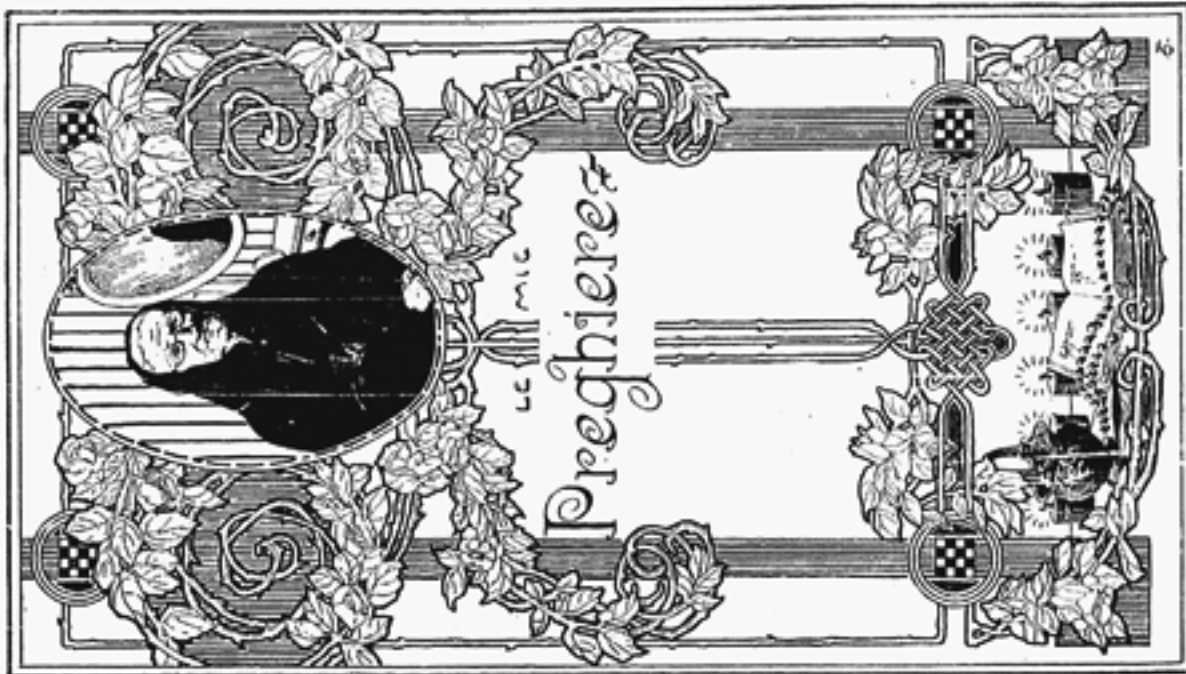


PROGETTO DI ALTARE. — CONCORSO DI LUGLIO. — Umberto Gay. - Vercelli.



PARTICOLARI DELL'ALTARE
Umberto Gay. - Vercelli.







★ **Un ricordo ai valorosi caduti** nell'attuale guerra di redenzione si vuol erigere sul monte di Crea nel Monferrato. Il monumento commemorativo consisterà in una Cappella che si vorrà degna dei commemorandi. Un Comitato, composto dei Sindaci dei Comuni della regione e di alte personalità, lavora attivamente perchè il monumento sia eretto nel più breve tempo possibile.

★ **Al filosofo Augusto Conti**, che fu pure valoroso soldato della indipendenza italiana, è stato inaugurato a Firenze un monumento, opera di Cesare Zocchi.

★ **A Camillo Boito**, architetto e artista di mente superiore, è stato inaugurato, nel portico superiore del palazzo di Brera, un'artistica lapide. La lapide di marmo di Candoglia con medaglione scolpito da Luigi Secchi, è stata eseguita su disegno dell'architetto Luca Beltrami, che fu tra i primi allievi del Boito.

★ **Al poeta G. P. Lucini** è stato inaugurato, nel Cimitero monumentale di Milano, un monumento, opera lodata dello scultore Achille Alberti.

★ **Per l'acquisto di opere d'arte** sono state, con decreto luogotenenziale, stanziare 60.000 lire.

★ **Raffaele Facioli**, pittore delicato per sentimento e castigato per disegno, autore di pregevoli opere, è morto a Bologna, sua città natale, a 70 anni, lasciando esemplare ricordo della sua vita onesta e laboriosa.

ESPOSIZIONI

★ **L'esposizione della Regia Accademia di Brera** a Milano si inaugurerà l'8 settembre prossimo e si chiuderà il 12 novembre. — Saranno ammesse opere originali di pittura e di scultura di artisti viventi non esposte in Italia. — Saranno accettati anche disegni, incisioni, placchette e medaglie. — Non si faranno inviti nè mostre individuali.

Gli artisti dovranno inviare alla R. Accademia di belle arti in Milano, palazzo Brera, *non più tardi del 25 luglio 1916*, la scheda di notifica delle opere che intendono esporre. La notifica si farà in un solo esemplare su moduli distribuiti dalla Segreteria.

Le opere dovranno essere consegnate o spedite *franche di ogni spesa* all'Economo dell'Accademia nel palazzo della società per le belle arti (via Principe Umberto, n. 32).

Il ricevimento delle opere si inizierà il giorno 25 luglio e cesserà irrevocabilmente alle ore 18 del giorno 5 del mese successivo.

★ **Un'esposizione d'arte a Firenze** è stata inaugurata al pianterreno del palazzo Mediceo, per iniziativa dell'Ufficio d'Arte. La mostra ha avuto duplice scopo: far conoscere al pubblico le opere che il Comune ha acquistato per la Galleria d'arte moderna e ottenere un profitto a favore dei nostri soldati.



TESTATA. — W. Crane.

Nella prima sala vi sono quadri del Nomellini, di Fragiaco, acquedotti del Mazzoni, Zarini, del Celestini, una statuetta raffigurante il Fattori, del Gemignani, e alcune sculture del Mestica, valorosamente caduto al fronte. Inoltre vi sono alcune illustrazioni della *Divina Commedia* destinate alla Galleria e donate al Comune dal comm. Alinari. Nella seconda sala vi sono alcune stampe, che riproducono vedute di Prato antica e di Firenze (il duomo e l'ospedale), risalenti certamente al 500. Opere del Romiti, Muller, Previati, Coromaldi, Torchi, Focardi, Panerai e Francesco Gioli (che ha donato l'*Ovile*) stanno nella quarta e quinta sala, attorno a un colosso, a Giovanni Fattori, che espone il suo *Staffato* travolgente; attorno a un classico romantico, l'Ussi, a un macchiaiolo autentico, Telemaco Signorini a virtuosi come Vito D'Ancona, Lega, Banti, Vineo e Gatti. Nell'ultima sala sono quattro ritratti del Ciceri, e il tanto discusso *Ecce Homo* e *La rivolta dei Ciompi*, una impetuosa fantasia, che il pittore non ampliò.

CONCORSI

FIRENZE. — **Concorsi fotografici** banditi dall'« Almanacco Italiano » pel 1916.

Le fotografie devono riferirsi ad avvenimenti che si sono svolti dal 1° ottobre 1915 al 30 settembre 1916. I concorrenti devono unire alle fotografie un cenno esplicativo del fatto al quale si riferiscono, con l'indicazione della data (mese e giorno) in cui il fatto medesimo si è compiuto.

Le fotografie, preferibilmente del formato di circa cm. 9 x 12, devono essere assolutamente

originali e non devono essere pubblicate in nessun giornale, rivista, libro, ecc.

Le fotografie pubblicate porteranno il nome degli autori e saranno compensate a L. 5 ciascuna.

A tutti coloro dei quali saranno pubblicate almeno 10 fotografie, sarà data in premio un'artistica *medaglia d'argento*; fra coloro di cui saranno pubblicate non meno di 25 fotografie, sarà assegnata una *medaglia d'oro* del valore intrinseco di L. 100 a colui che ne avrà dato il maggior numero.

Le fotografie devono essere inviate in piego raccomandato, franco di porto, entro il 10 settembre prossimo, alla Direzione dell'« Almanacco Italiano », Sezione Fotografie, presso i sigg. *R. Bemporad e Figlio, via del Proconsolo, 7, Firenze.*

La Direzione accusa ricevuta delle fotografie, ma non assume impegno di dare avviso ai singoli concorrenti dell'accettazione o no delle fotografie da essi inviate.

MILANO. — **Concorso per un quadro** rappresentante la « Madonna della Pace ». È lasciata agli artisti ampia libertà nello svolgimento del soggetto e della tecnica. Il quadro può variare nelle dimensioni, ma bisogna che si adatti come pala di altare. Il quadro che sarà stimato migliore avrà un premio di lire duemila. Le opere saranno spedite alla *Società Amici dell'Arte Cristiana*, in via Mantegna, 6, Milano, entro il 30 settembre; però prima del 31 agosto dovranno essere annunziate alla Direzione della Società, con l'indicazione delle dimensioni.

Rocco CARLUCCI, *Direttore responsabile.*

LA STORIA DI ROMA

NEI MONUMENTI E NELLE ARTI FIGURATIVE

ALBUM DI GRANDE FORMATO SU CARTONCINO PATINATO, CON 350 FINISSIME INCISIONI * * * * *

Prezzo L. 4,50 - Agli abbonati L. 3,50
FRANCO DI PORTO

LA STORIA ORIENTALE E GRECA

NEI MONUMENTI E NELLE ARTI FIGURATIVE

ALBUM DI GRANDE FORMATO SU CARTONCINO PATINATO, CON 350 FINISSIME INCISIONI * * * * *

Prezzo L. 3,75 - Agli abbonati L. 2,50
FRANCO DI PORTO

I DUE ALBUM, L. 8,25. — AGLI ABBONATI L. 5,50 (franco di porto).

ALBUM NOVITA

ALBUM DELLA RICAMATRICE MODERNA

Questo nuovo Album è composto di 48 grandissime tavole, formato 35x50 stampate in diversi colori e racchiuse in una elegantissima copertina a sei colori.

Le tavole contengono, oltre ad alfabeti e monogrammi per lenzuola, tovaglie, tovaglioli e fazzoletti, grandissimi lavori per lenzuola, come Buon riposo e relativa riduzione per federe, Buon Appetito per tovaglie e riduzioni per tovagliolo, liste per pianoforte, sottocoppe, sottolampade, bavaglioni, corone, colletti, fregi, ornamenti, merletti, festoni, in tutte le maniere, lavori all'uncinetto, lavori alla Richelleu, Renaissance, bordi gorpuro, ricami di applicazione, camicie da donna, bellissimi alfabeti e lavori punto in croce, e tutto quanto di meglio si può desiderare nel ricamo.

Non fanno difetto i monogrammi ed i nomi per fazzoletti che vi si trovano a centinaia ed originalissimi. Questa elegantissima e ricca pubblicazione sorpassa per le novità e buon prezzo tutto quanto sinora si è pubblicato, ed è di assoluta necessità a tutte le ricamatrici e istituti, collegi, conventi, famiglie, signorine e quanti apprezzano l'arte del ricamo.

Inviando L. 3 (estero L. 3,50) all'Amministrazione de l'Artista Moderno, si riceverà l'Album completo franco di porto per posta.

LA SCUOLA DEL DISEGNO

PERIODICO DIDATTICO ARTISTICO

Diretto dal Prof. L. GIUNTI

SI PUBBLICA IL 15 DI OGNI MESE

Int. e lamis.; Via Cavour, 340 - Roma

Abbonam. annuo L. 3; al Supplem. Illustr. L. 2,50

ARTE E STORIA

RIVISTA ILLUSTRATA CHE CONTA TRENTATRE ANNI DI VITA

Direttore: GUIDO CAROCCI

Si pubblica ogni mese in grosso fascicolo

Via dei Servi, 13 - FIRENZE - Via dei Servi, 13

Abbonamento annuo L. 6 - Estero L. 7

La Ditta G. B. PARAVIA & C.

spedisce gratis il *Catalogo illustrato delle Opere di disegno*, comprendente pratiche pubblicazioni per le Scuole Professionali e di Arti e Mestieri, per Costruttori e Disegnatori meccanici, Decoratori, Falegnami, Ebanisti e Stipettai, Fabbri-ferrai, Scalpellini, ecc., ecc.

Le richieste vanno indirizzate alla Ditta Paravia in Torino od a qualunque delle sue Filiali in Roma, Milano, Firenze, Napoli, Palermo.

ANTONIO VALLARDI - Editore - Via Stelvio, 2
MILANO

Catalogo N. 5

DISEGNO (Scolastico-Industriale)

PRIMI ELEMENTI DI DISEGNO per le Scuole Elementari — ORNATO per le Scuole Secondarie e Professionali — FIORI — PAESAGGIO — FIGURA — ANIMALI — DECORAZIONE — SOLIDI GEOMETRICI — DISEGNO GEOMETRICO — TOPOGRAFIA — DISEGNO COSTRUTTIVO — DISEGNO ARCHITETTONICO — DISEGNO PROFESSIONALE e INDUSTRIALE (per Fabbri, Falegnami, Ebanisti, Tappezzeri, Argentieri, Cesellatori, Bronzisti, Meccanici) — MODELLI IN GESSO — CARATTERI e MONOGRAMMI — ARTICOLI PER DISEGNO — BANCO-TAVOLETTA.

Richiedere con biglietto di visita con le iniziali C. n. 5.

DONI AGLI ABBONATI DEL 1916

L'architetto Moderno — 1^a Serie. Contiene progetti, schizzi e lavori eseguiti. — Nuova pubblicazione di 40 tavole L. 15, agli abbonati L. 4.

Il Pittore e il Decoratore Moderno — Riproduce decorazioni, bozzetti, disegni, figure, quadri decorativi, allegorie, ecc. 80 tavole L. 30, agli abbonati L. 7.

L'arredamento e l'Ambiente Moderno — Schizzi, disegni e progetti d'insieme e di particolari d'ambienti e di mobili semplici e complessi. — 60 tavole L. 20, agli abbonati L. 5.

Scultura Monumentale e Plastica Decorativa — Decorazioni plastiche, particolari e monumenti. — 60 tavole L. 20, agli abbonati L. 5.

ALTRI DONI

vedere a 2^a pagina della copertina

L'antologia del Disegno — Composizioni, progetti, disegni, studi, schizzi, ecc. per scuole. — 40 tavole L. 8.

Il Ferro Battuto e il Fabbro Moderno — Album di 40 tavole con disegni originali e pratici. — L. 4 franco di porto.

Modelli di disegni per scuole tecniche e professionali.

Tavole murali e Albums di ricamo.

Deposito di pubblicazioni artistiche

Edizioni italiane e straniere di lusso ed economiche.